

MONITORAGGIO MEDIA

Sabato 28 Febbraio 2026



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommar io						
#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	25/02/2026	WEB	GAZZETTADELLEVALLI.IT	"MATURI A PUNTO GIUSTO", INCONTRO DELLE SCUOLE BRESCIANE	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1
2	28/02/2026	41	L'ECO DI BERGAMO	PEDRETTI ANNODA IL FILO DEL TEMPO IN FIGURE "EFFIMERE"	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	2
3	27/02/2026	WEB	MILANO.GAIAITALIA.COM	A BRASCIA TORNA IL "BRESCIA PHOTO FESTIVAL", UN'EDIZIONE RINNOVATA CHE COINVOLGE TUTTA LA CITTÀ	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	3
4	27/02/2026	WEB	OTTICHEPARALLELEMAGAZINE.COM	BRESCIA PHOTO FESTIVAL: NONA EDIZIONE DI UNO DEGLI APPUNTAMENTI PIÙ ATTESI DEDICATI ALLA FOTOGRAFIA – OTTICHE PARALLELE MAGAZINE	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	5

"Maturi a punto giusto", incontro delle scuole bresciane

 gazzettadellevalli.it/eventi/maturi-a-punto-giusto-incontro-delle-scuole-bresciane-505946

▲ L'Agenda delle Valli

Inizio: 28/02/2026 dalle ore 11:00 - **Fine:** 28/02/2026 alle ore 12:00

Anche quest'anno i maturandi bresciani sono più di 8.000, di questi una rappresentanza (130) partecipa alla nuova edizione di "Maturi al Punto Giusto", l'evento promosso dall'Ufficio per la Scuola della Diocesi di Brescia e dalla Fondazione Comunità e Scuola in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale. L'edizione 2026 nasce in un tempo in cui chi vive la scuola sta riscoprendo con forza il suo ruolo più profondo: accompagnare i giovani non solo a una scelta, ma alla capacità di leggere la propria vita. La maturità, come spiegano gli organizzatori, è "un evento non tanto perché finisce qualcosa, ma perché dentro c'è una storia e c'è un futuro", un passaggio che intreccia impegno, domande, responsabilità e speranza. Un evento ormai di riferimento per le scuole bresciane. L'appuntamento è fissato per sabato 28 febbraio 2026, dalle 9 alle 12.30, nel Salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia. Saranno 130 i maturandi provenienti dalle scuole della nostra provincia che parteciperanno e si confronteranno in 12 tavoli tematici dedicati ai quattro ambiti: sapere, lavorare, servire e partecipare. I 12 testimoni di quest'anno provengono da mondi diversi, ma condividono la stessa tensione educativa: raccontare ai giovani che la maturità non è un punto di arrivo, ma un punto di partenza. Interverranno: John Jenkin, Chief Strategy Officer di Barovier & Toso, che lavora tra tradizione del vetro artistico veneziano e innovazione internazionale nel design; Elisa Chiaf, economista, docente e Sindaca, con un forte impegno nel terzo settore; Fabio Gorlani, amministratore unico e responsabile ricerca e sviluppo della Fonderia di Lonato; Mattia Cattaneo, tecnico commerciale con una lunga esperienza in edilizia e formazione classica; Luca Facciano, agronomo e ricercatore impegnato in sostenibilità e rappresentanza giovanile; Pietro Giovanni Verga, ingegnere informatico e promotore di spazi di partecipazione civica; Paola Ginestra, ricercatrice dell'Università degli Studi di Brescia nel campo del biomedicale e della stampa 3D; Domenico Simeone, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica; Giorgio Grazioli, segretario generale della Congrega della Carità Apostolica e presidente Fobap Anfass Brescia; Jurgen Lleshaj, educatore attivo nei percorsi di accoglienza; Luisa Ravagnani, criminologa ed esperta di diritti umani; Massimo Tantardini, vicedirettore dell'**Accademia di Belle Arti Santa Giulia**.

Per informazioni www.maturalpuntogiusto.it; info@comunitaescuola.it.

Ultimo aggiornamento: 25/02/2026 10:24:45

Data: 28.02.2026 Pag.: 41
 Size: 203 cm2 AVE: € 3451.00
 Tiratura: 21129
 Diffusione: 26892
 Lettori: 176000



Pedretti annoda il filo del tempo in figure «Effimere»



Le sculture di Andrea Pedretti allestite a Villa dell'Amicizia

Almenno S. B.

Lo scultore di Palazzago espone le sue opere a Villa dell'Amicizia, create con materiali alternativi

Lo scultore palazzoghese Andrea Pedretti (in arte Pedro) propone le sue opere nella mostra intitolata «Effimere», allestita negli spazi espositivi della Villa dell'Amicizia di via IV novembre ad Almenno San Bartolomeo. Pe-

dretti, 38 anni di Gromlongo (Palazzago), è laureato all'Accademia di Belle Arti di Brescia in arti visive ad indirizzo scultoreo. Il suo percorso creativo si concretizza nella realizzazione di sculture partendo dalla semplicità di materiali come il filo di ferro, cemento, resine mescolandoli e giocando sulle potenzialità del materiale stesso.

Forme concrete e plastiche

«Pedro» - scrive Chiara Medolago, critica e storica dell'arte - è

uno scultore dall'anima dolcemente poliedrica, che ama dedicarsi alle piccole e grandi sculture, mettendosi costantemente alla prova con il semplice filo. La mostra «Effimere» alla Villa dell'Amicizia di Almenno San Bartolomeo racconta di un percorso artistico che prende le forme concrete e plastiche della vita. Un filo di metallo che viene riscoperto nella sua gestualità ripetitiva ed elegante, e nel suo più arcaico significato del tessere e del filare, che diventa sinonimo di una collettività, di uno stare insieme. Un filo che viene così arrotolato, girato e rigirato, attorcigliato, piegato, allungato, modellato per creare figure umane che sono intente a svolgere azioni, che si avviluppano le une con le altre, dando importanza tanto al singolo quanto all'elemento collettivo. L'uno per il tutto, il tutto per l'uno».

La mostra è stata inaugurata a inizio febbraio e resterà aperta sino all'8 marzo negli orari di apertura della Biblioteca comunale (martedì e mercoledì 14-18, giovedì 9,30-13, venerdì 9,30-13 e 14-18, sabato 9-12).

Sono previste anche delle aperture straordinarie con la presenza dell'artista: domani e l'8 marzo, sempre dalle 14 alle 18. Un'occasione per conoscere questo scultore dall'anima versatile, capace di innescare delle riflessioni sul tempo, sulla fugacità delle cose e sulla dimensione della vita.

Remo Traina

A Brescia torna il “Brescia Photo Festival”, un’edizione rinnovata che coinvolge tutta la città

 milano.gaiaitalia.com/2026/02/27/a-brascia-torna-il-brescia-photo-festival-unedizione-rinnovata-che-coinvolge-tutta-la-citta/

27 febbraio 2026

A Brescia torna il “[Brescia Photo Festival](#)”, un’edizione rinnovata che coinvolge tutta la città che si terrà dal 26 al 29 marzo 2026 sei grandi mostre e quattro giorni di eventi per la nuova edizione del Brescia Photo Festival che vedranno appuntameti con Bruce Gilden. A Closer Look – Museo di Santa Giulia; Grace / Grazia. Bruce Gilden per Raffaello – Pinacoteca Tosio Martinengo; Bruce Gilden. Haiti – Spazio Contemporanea; Realfoto. Un’agenzia per la libera fotografia – Cavallerizza; Maramao. La rivoluzione culturale di Mao Zedong – MITA; Lo sbadiglio dell’archivista – Carne.

Grande protagonista dell’edizione è Bruce Gilden, membro di Magnum Photos e pioniere della street photography, accanto a lui, quattro giorni di mostre ed eventi pubblici tra conferenze, incontri, proiezioni e presentazioni di libri con alcuni tra i più autorevoli protagonisti della scena fotografica italiana e internazionale: Giovanna Calvenzi, Diego Cascio, Francesco Cito, Paolo Clerici, Denis Curti, Marco Gehlhar, Bruce Gilden, Andrea Holzherr, Paolo Landi, Roberto Mutti, Alberto Prina, Lea Sansone, Ferdinando Scianna, Massimo Sestini, Giovanni Valagussa, Mauro Zanchi.

Di seguito i luoghi del **Brescia Photo Festival**:

- Museo di Santa Giulia. Brescia, via dei Musei 81/b
- Pinacoteca Tosio Martinengo. Brescia, piazza Moretto, 4
- Cavallerizza, Centro della Fotografia Italiana. Brescia, via Fratelli Cairoli, 9
- Auditorium di Santa Giulia. Brescia, via **Piamarta**, 4
- Cinema Nuovo Eden. Brescia, via Nino Bixio, 9
- **Accademia di Belle Arti Santa Giulia**. Brescia, via Nicolò Tommaseo, 49
- **LABA**. Libera Accademia Belle Arti. Brescia, via don Giacomo Vender, 66
- MITA. Brescia, via Privata de Vitalis
- Museo Nazionale della Fotografia Cinefotoclub. Brescia, contrada del Carmine, 2F
- Mutty Gallery. Brescia, via Trieste 32/a
- Palazzo Martinengo Cesaresco. Brescia, via Musei, 30
- Spazio Contemporanea. Brescia, corsetto Sant’Agata, 22
- Stones Venue (Parco delle Cave). Brescia, via Cerca

La manifestazione è promossa da Comune di Brescia e Fondazione Brescia Musei in collaborazione con: Cavallerizza – Centro della Fotografia Italiana, **Accademia di Belle Arti SantaGiulia, LABA-** Libera Accademia Belle Arti, Museo Nazionale della Fotografia Cinefotoclub, Fondazione Provincia di Brescia Eventi, Fondazione Clerici, MITA, Editrice Morcelliana, Mutty Gallery
Curatela artistica di: Renato Corsini.

(27 febbraio 2026)

©**gaiaitalia.com 2026** – diritti riservati, riproduzione vietata

Articolo precedente

[Deraglia il Tram 9 a Milano: due morti e decine di feriti](#)



OTTICHE PARALLELE MAGAZINE

Cultura a 360° a portata di click – Una voce libera nel mondo della cultura – La rivista condanna fermamente ogni forma di violenza, sia verbale che fisica, e si impegna a promuovere il rispetto, il dialogo e la dignità di ogni persona.

[HOME](#)[CONTATTI](#)[REDAZIONE](#)[INFORMAZIONI](#)

EVENTI

Brescia Photo Festival: nona edizione di uno degli appuntamenti più attesi dedicati alla fotografia



Date: 27 febbraio
2026

0 Commenti

Riceviamo e pubblichiamo

Tempo di lettura: 9 minuti - 1668 parole



Dal 26 al 29 marzo 2026 l'evento si presenta con una nuova formula. Quattro giorni di mostre, conferenze, presentazioni di libri, incontri con gli

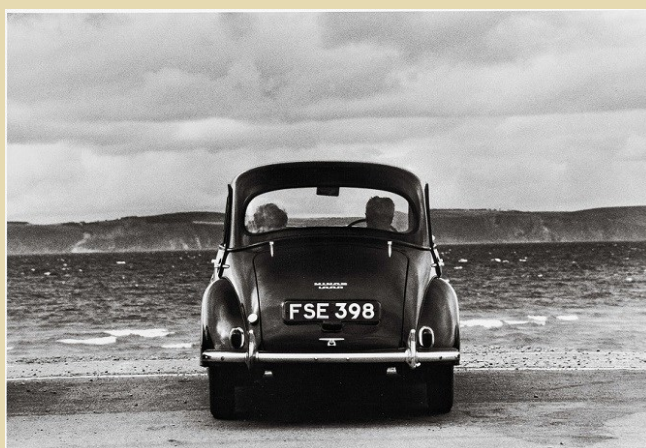
Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

PARALLELE MAGAZINE

*artisti, i critici e gli studiosi più interessanti della
scena fotografica italiana e internazionale.*

A Brescia torna la festa della fotografia.

È tutto pronto per l'apertura del **Brescia Photo Festival**, la manifestazione interamente dedicata alla forma d'arte che più di ogni altra riesce a interpretare il tempo presente e che ha visto negli anni scorsi la città protagonista a livello nazionale con importanti antologiche come quelle dedicate a **Joel Meyerowitz, Ansel Adams, Weston (Edward, Brett, Cole, Cara), Alfred Seiland** e con decine di mostre di ricerca, studio e dossier per raccontare la fotografia italiana come **Franco Fontana, Gianni Berengo Gardin** o **Maria Vittoria Backahus**.



Giunto alla sua nona edizione, il Festival si presenta con una formula rinnovata per diventare, ancora più radicalmente, il festival della città. Non più soltanto un palinsesto di appuntamenti ospitati nelle sedi istituzionali, ma un progetto diffuso che nasce dal tessuto urbano e lo attraversa, coinvolgendo accanto alle principali Istituzioni culturali anche spazi indipendenti, realtà associative e luoghi del quotidiano. Attraverso il linguaggio della fotografia si costruisce così una rete viva di ambienti e relazioni che anima la città e ne mette in dialogo le energie.

A fine marzo, a Brescia, tra giovedì 26 e domenica 29 marzo 2026: quattro giorni intensi in cui Brescia si trasformerà in un laboratorio aperto, accogliendo mostre, conferenze, incontri, proiezioni e presentazioni di libri con artisti, critici e studiosi tra i più autorevoli e interessanti della scena fotografica italiana e internazionale. Un'esperienza condivisa che invita il

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

pubblico a attraversare la città seguendo il filo delle immagini,
scoprendo nuovi spazi e nuove prospettive.

Un fine settimana lungo in cui si inaugurano una mezza
dozzina di mostre originali e si svolgono oltre venti eventi
pubblici. Un programma articolato e lineare, sotto la regia di
Fondazione Brescia Musei, per permettere a tutti i bresciani e
agli appassionati italiani di trascorrere 3 o 4 giorni fotografici a
Brescia, partecipando alle inaugurazioni delle mostre e
approfondendo con i grandi autori e critici ospiti dell'iniziativa:
**Giovanna Calvenzi, Diego Cascio, Francesco Cito, Paolo
Clerici, Denis Curti, Marco Gehlhar, Bruce Gilden, Andrea
Holzherr, Paolo Landi, Roberto Mutti, Alberto Prina, Lea
Sansone, Ferdinando Scianna, Massimo Sestini, Giovanni
Valagussa, Mauro Zanchi.**

Il IX Brescia Photo Festival è promosso da **Comune di Brescia
e Fondazione Brescia Musei**, con la curatela artistica di
Renato Corsini, in collaborazione con **Cavallerizza - Centro
della Fotografia Italiana** e con alcune delle più attive realtà

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

culturali del territorio: **Accademia di Belle Arti SantaGiulia**, **LABA**- Libera Accademia Belle Arti, Museo Nazionale della Fotografia Cinefotoclub, Fondazione Provincia di Brescia Eventi, Fondazione Clerici, MITA, Editrice Morcelliana, Mutty Gallery che animeranno oltre una dozzina di venue dell'evento.

I LUOGHI DEL BRESCIA PHOTO FESTIVAL

Museo di Santa Giulia. Brescia, via dei Musei 81/b
Pinacoteca Tosio Martinengo. Brescia, piazza Moretto, 4

Cavallerizza, Centro della Fotografia Italiana.
Brescia, via Fratelli Cairoli, 9

Auditorium di Santa Giulia. Brescia, via **Piamarta**, 4
Cinema Nuovo Eden. Brescia, via Nino Bixio, 9

Accademia di Belle Arti SantaGiulia. Brescia, via Nicolò Tommaseo, 49

LABA. Libera Accademia Belle Arti. Brescia, via don Giacomo Vender, 66

MITA. Brescia, via Privata de Vitalis

Museo Nazionale della Fotografia Cinefotoclub.
Brescia, contrada del Carmine, 2F

Mutty Gallery. Brescia, via Trieste 32/a

Palazzo Martinengo Cesaresco. Brescia, via Musei, 30

Spazio Contemporanea. Brescia, corsetto Sant'Agata, 22

Stone Venue (Parco delle Cave). Brescia, via Cerca

Tutte le informazioni sul sito bresciamusei.com

LE MOSTRE

Apri il Brescia Photo Festival la mostra che **Fondazione Brescia Musei** dedica, dal 27 marzo al 23 agosto, a **Bruce Gilden** (New York, 1946), membro effettivo dell'agenzia Magnum Photos, conosciuto come uno dei pionieri della *Street Photography*, e lo celebra, per la prima volta in Italia, con un unico progetto composto da una mostra e da una installazione *site-specific*, allestite al **Museo di Santa Giulia** e alla **Pinacoteca Tosio Martinengo**.

L'esposizione, dal titolo ***Bruce Gilden. A closer look***, la prima

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

grande monografica dedicata al grande fotografo newyorkese e mai presentata in Italia, curata da Denis Curti e ospitata dal Museo di Santa Giulia, presenta un corpus di 80 fotografie; il percorso ruota attorno a *Faces* (2013-2024), ritratti di persone caratterizzati dall'accento dinamico, dalle particolari qualità grafiche e dal modo originale e diretto con il quale Gilden fotografa i volti con l'ausilio del flash; sono scatti realizzati come cronaca figurativa di città in giro per il mondo: dagli Stati Uniti all'Inghilterra, passando per il Messico, la Grecia e la Colombia; sono opere che nascono da una relazione e da un dialogo fortemente cercato con i soggetti, ma che non rinunciano a un approccio diretto e senza sconti, tipico della sua cifra espressiva.

Accanto ad esse, sarà esposta una serie di fotografie in bianco e nero degli esordi (1968), realizzate in Giappone con alcuni rappresentanti della Yakuza (1996-1999), ad Haiti (1985-1995), in Europa, tra Francia (1994-2015), Irlanda (1996-1997) e Inghilterra (2000-2012), ma soprattutto nella sua città natale: New York (1969-1995).

Completano la rassegna due contributi audiovisivi: il primo è una intervista del fotografo e reporter britannico Martin Parr, recentemente scomparso, nella quale Bruce Gilden racconterà le sue vicende biografiche e la sua carriera professionale; il secondo è un video realizzato dall'Agenzia Magnum Photos.

L'installazione *site-specific* dal titolo ***Grace / Grazia. Bruce Gilden per Raffaello***, pensata appositamente per questa prima presentazione italiana, vede esposto il dittico fotografico commissionato da Fondazione Brescia Musei al fotografo newyorkese per arricchire la collezione dei Musei Civici di Brescia. L'opera reinterpreta il concetto di "grazia", esemplificato dalle due opere di Raffaello in prestito alla mostra *Raffaello: Sublime Poetry* al MET – Metropolitan Museum of Art di New York dal 29 marzo, ed è allestita dal 27 marzo al 12 luglio alla Pinacoteca Tosio Martinengo.

Il progetto è sostenuto da *Strategia Fotografia 2025*, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. L'intento è stato quello di affermare la fotografia come principale mezzo artistico della contemporaneità, capace di confrontarsi con i grandi temi dell'arte del passato, attraverso il coinvolgimento diretto di uno dei suoi protagonisti più autorevoli.

Bruce Gilden, inoltre, sarà protagonista di due talk: venerdì 27 marzo, ore 18.00; Auditorium Santa Giulia, il fotografo americano incontrerà il pubblico in un incontro a due voci

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

insieme a Denis Curti; sabato 28 marzo, alle ore 10.00, sempre in Auditorium Santa Giulia, Gilden dialogherà con i ragazzi delle scuole di secondo grado in un appuntamento pensato appositamente per gli studenti.

Al racconto del percorso artistico di Bruce Gilden sarà dedicata anche l'esposizione **Bruce Gilden. Haiti**, organizzata dalla Fondazione Clerici, allo Spazio Contemporanea, dal 26 marzo al 13 giugno 2026, dove sarà esposta una selezione di venti fotografie del fotografo dedicate ad Haiti e appartenenti alla collezione di Paolo Clerici. Gilden si reca per la prima volta ad Haiti nel 1984, in occasione delle celebrazioni del *Mardi Gras*, rimanendo profondamente colpito dall'isola e dai suoi abitanti. Decide così di raccontarne la storia e la cultura, documentando con il mezzo fotografico ogni aspetto della vita locale: dai mercati alla vita notturna, dai passanti delle grandi città ai riti funebri.

REALPHOTO. Un'agenzia per la libera fotografia è il titolo della rassegna che fino al 10 maggio sarà ospitata dalla Cavallerizza - Centro della Fotografia Italiana che, attraverso il tema del viaggio, celebra l'agenzia *Realphoto* che ha operato negli anni '60 e che è stata in qualche modo il contraltare della ben più nota agenzia *Magnum*. Tra i fondatori di quell'agenzia, **Caio Mario Garrubba, Nicola Sansone e Calogero Cascio** sono stati, per impegno e produzione di lavoro, i più rappresentativi per la ricerca di un nuovo linguaggio delle immagini. Ai loro *reportage* è dedicata l'esposizione proposta per il Brescia Photo Festival 2026 e curata da Renato Corsini e che sarà inaugurata sabato 28 marzo alle ore 18.30: la **Cina ai tempi di Mao** nel 1959 di Caio Mario Garrubba, il **Vietnam** di Calogero Cascio e **l'America** di Nicola Sansone negli anni '60, tre testimonianze di quello che non è stato solo un fermento

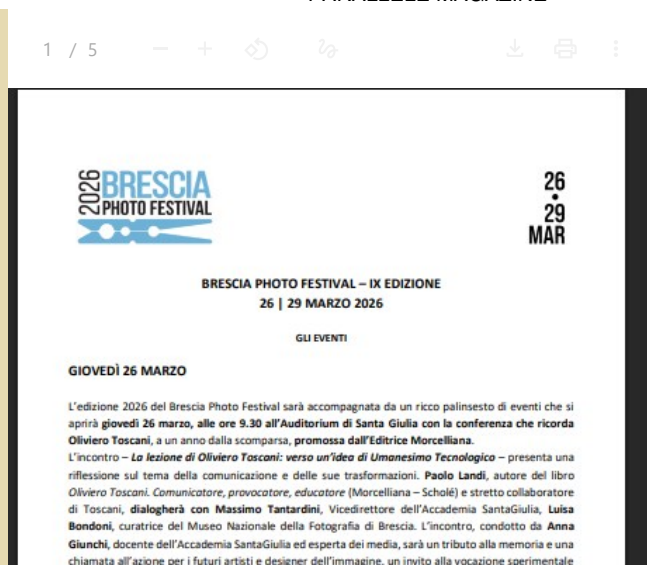
Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

fotografico ma anche e soprattutto sociale.

Caio Mario Garrubba sarà protagonista anche dell'esposizione in programma a MITA, dove, venerdì 27 marzo alle ore 19 sarà inaugurata la mostra **Maramao. La rivoluzione culturale di Mao Zedong**. Curata da Renato Corsini, l'esposizione proporrà fotografie vintage e oggetti di propaganda legati alla rivoluzione culturale di Mao Zedong in dialogo con la grande esposizione di tappeti cinesi *Le trame del dragone*, attualmente in corso. Un percorso in cui la visione fotografica di Caio Mario Garrubba (1923-2015) s'intreccia con la ricchezza simbolica e storica dei tappeti cinesi, offrendo uno sguardo inedito sulle relazioni tra fotografia e tradizione tessile. La mostra chiuderà il 3 maggio 2026.

Lo sbadiglio dell'archivista infine, è una mostra promossa dall'Associazione Carme delle opere degli allievi del biennio di fotografia della LABA – Libera Accademia di Belle Arti di Brescia, sviluppata a partire dalle collezioni di Fondazione Ago di Modena e che inaugurerà il 26 marzo alle ore 17, negli spazi di Carme, con un intervento di **Mauro Zanchi**, storico dell'arte. L'esposizione, ispirata a un'immagine ottocentesca (*La cicogna lettrice*, Litografia Bognard, Parigi), presenta undici sguardi sulle collezioni di Fondazione Ago attraverso progetti fotografici e multimediali, tra video e installazioni. Le opere riflettono sull'archivio come struttura del sapere e sui criteri che ne orientano la lettura, esplorando microstorie, memorie dimenticate e visioni del futuro rimaste incompiute. Il progetto coinvolge undici allievi della LABA – Elisa Barison, Maila Blasi, Paola Bormioli, Beatrice Burlone, Silvia Cavazzi, Viola Consigli, Sofia Gorini, Simone Nebbia, Elisa Pasotti, Vittoria Signoretto e Marco Zerbinati – coordinati dall'artista e docente Simone Santilli.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[BRESCIA PHOTO FESTIVAL - GLI EVENTI](#)[Download](#)**Condividi:**

Caricamento...

Correlati

Brescia: "Romanzo italiano", mostra fotografica al MO.CA di Franco Carlisi e Francesco Cito

Fondazione Brescia Musei aderisce alla piattaforma One Garda Ticket

Bruangel "Bells of Brescia": brano che evoca momenti vissuti, indelebili nel cuore di chiunque li viva in modo intenso

[BRESCIA](#) [BRESCIA PHOTO FESTIVAL](#) [FABRIZIO CAPRA](#)[FRANCO FONTANA](#) [GIANNI BERENGO GARDIN](#)[OTTICHE PARALLELE MAGAZINE](#)

© 2026 OTTICHE PARALLELE MAGAZINE

SITO WEB CREATO CON WORDPRESS.COM.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario